

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI NOVARA
COMUNE DI BORGOMANERO



PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Adozione Deliberazione Programmatica:

Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 30 gennaio 2009

Adozione Progetto Preliminare:

Delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 28 novembre 2011

Approvazione Progetto Definitivo:

Delibera di C. C. n. del

Sindaco:

Dott.ssa Anna Tinivella

Assessore:

Rag. Pierfranco Mirizio

Segretario:

Dott.ssa Maria Luisa Perucchini

Responsabile del procedimento:

Geom. Morena Medina

Deliberazione Programmatica –
adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 3
del 30.01.2009

I.1

INDICE

Premessa	3
Obiettivi del Nuovo PRGC	6
Obiettivi dell'ambiente urbano	7
Obiettivi dell'ambiente naturale	7
Obiettivi del sistema infrastrutturale e della mobilità	8
Obiettivi del sistema economico e sociale	8
Contenuti del Nuovo PRGC	9
Il quadro conoscitivo	12
Inquadramento territoriale.....	12
Il territorio agricolo.....	12
Aspetti ambientali.....	13
La viabilità	13
Caratteristiche e dinamiche della popolazione.....	13
Caratteristiche e dinamiche delle famiglie.....	21
Insediamenti produttivi.....	22
Aspetti commerciali	22
La pianificazione sovraordinata	26
Il Piano Territoriale Regionale	26
Il Piano Territoriale Provinciale	26
I vincoli sovraordinati.....	27
Lo stato di attuazione del PRGC vigente	29
La pianificazione settoriale comunale	30
Il Piano Urbano del Traffico	30
Il Piano del Commercio	30
Il Piano di Classificazione Acustica.....	31
Approfondimenti e integrazioni del Progetto Preliminare	32
Valutazione ambientale strategica.....	32
Adeguamento del Piano Urbano del Traffico.....	32
Adeguamento del Piano di Classificazione Acustica.....	32

Premessa

Il Comune di Borgomanero è dotato di P.R.G.C. adottato con deliberazione consiliare n. 63 del 19.03.1985, e approvato con modifiche ed integrazioni “ex officio”, dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 115-11792 del 17.03.1987.

Nel corso del decennio passato, è stata adottata con deliberazione consiliare n. 64 del 04.11.1996 e n. 1 del 18.02.1997 una variante che ha coinvolto l'intero territorio comunale in modo però puntuale mantenendo inalterato l'impalcato generale del P.R.G.C. nonché i vincoli preesistenti alla sua stesura originaria, approvata con modifiche “ex officio” dalla Giunta Regionale con deliberazione n.12-23208 del 24.11.1997; successivamente adottate e approvate varianti così come da elenco seguente:

- deliberazione consiliare n. 31 del 3.4.2000 - Approvazione variante parziale art. 17 comma 7 L.R. 56/77 e succ. mod. ed integr.;

- deliberazione consiliare n.77 del 3.10.2001 - Approvazione variante parziale aree commerciali ai sensi dell'art.17 comma 7° della L.R. n.56/77 e succ. mod. ed integr.;

- deliberazione consiliare n. 23 del 10.4.2001 - Approvazione progetto preliminare dei lavori di costruzione dei sottopassi alle progressive Km. 30+ 576 (Km.48 + 567 della linea ferroviaria Santhià-Arona), Km.30 + 923, Km.32 + 363 della linea ferroviaria Novara-Domodossola, ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 3 marzo 1978 n.1, la quale costituisce adozione di variante dello strumento urbanistico”;

- deliberazione consiliare n. 33 del 04.05.2001 e deliberazione consiliare n. 74 del 08/10/2003 di adeguamento del P.R.G.C. alle nuove norme di "urbanistica commerciale" - adozione del recepimento dei parametri contenuti negli indirizzi e criteri generali con riferimento alla L.R. 28/99 e D. lgs. 31/03/1998 n. 114;

- deliberazione consiliare n. 76 in data 25.9.2001 e successive n. 2 del 15.12.2002 e n. 50 del 27.09.2006 - Adozione progetto definitivo variante strutturale P.R.G.C. ai sensi dell'art.17 comma 4° della L.R. 56/77 e s.m. ed i. - ed approvata con modifiche “ex officio” deliberazione Giunta Regionale n. 12-8678 del 28.04.2008;

- deliberazione consiliare n. 91 del 29.11.2001 – Adozione progetto definitivo variante strutturale al P.R.G.C. – 2001 – casi particolari – art. 17 comma 4° L.R. 56/77 e s.m. ed. i. esecutiva ai sensi di Legge ed aggiornata con modifiche “ex officio” deliberazione Giunta Regionale n. 24-14458 del 29.12.2004;

- deliberazione consiliare n. 104 del 21.12.2001 – Adeguamento di limitata entità di perimetro area sottoposta a S.U.E. ai sensi dell'art. 17 comma 8° punto c) L.R. 56/77 e s. m. ed i.;

- deliberazione consiliare n.37 del 10.04.2002 – Approvazione progetto definitivo – Variante parziale al P.R.G.C. art.17 comma 7° L.R. 56/77 e s.m. ed i.;

- deliberazione consiliare n. 85 del 29.11.2002 – Ampliamento scuola elementare e costruzione edificio polivalente in Frazione Santa Cristina – Approvazione progetto preliminare in variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 1, comma 5 della L. 1/1978 e s.m. e i.;

- deliberazione consiliare n. 52 del 23.06.2003 – Approvazione progetto definitivo - Variante parziale al P.R.G.C. art. 17 comma 7° L.R. 56/77 e s.m. e i.;

- deliberazione consigliere n. 7 in data 07.04.2004 - Adozione progetto definitivo variante strutturale P.R.G.C. 2003 ai sensi dell'art.17 comma 4° della L.R. 56/77 e s.m. ed i. esecutiva ai sensi di Legge ed aggiornata con modifiche “ex officio” deliberazione Giunta Regionale n. 8-15217 del 30.03.2005;
- deliberazione consigliere n. 37 in data 29.09.2004 - Adozione progetto definitivo variante parziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art.17 comma 7° della L.R. 56/77 e s.m. ed i. - Presidio Ospedaliero;
- deliberazione Consigliere n. 47 in data 27.10.2004 – Approvazione progetto definitivo variante parziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art.17 comma 7° della L.R. 56/77 e s.m. ed i. – Immobili di proprietà comunale;
- deliberazione consigliere n. 49 in data 27.10.2004 - Approvazione progetto definitivo variante parziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art.17 comma 7° della L.R. 56/77 e s.m. ed i. - Riperimetrazione area P.I.P. ed individuazione cartografica della nuova viabilità comunale e provinciale;
- deliberazione consigliere n. 27 del 31.05.2005 - Adozione Piano Particolareggiato di Recupero Ambientale dell'area di salvaguardia ambientale di interesse storico e paesaggistico della Baraggiola e del Colle di San Michele con contestuale variante al P.R.G.C. e successiva deliberazione consigliere n. 51 del 27.09.2006 con la quale si è contraddetto alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte, approvato definitivamente con deliberazione della Giunta Regionale n. 29-9696 del 30.09.2008 e pubblicato sul BUR n. 41 del 09.10.2008 e successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 24.11.2008 ad oggetto “Adozione Variante Piano Particolareggiato di recupero ambientale dell'area di salvaguardia ambientale di interesse storico della Baraggiola e del Colle di S. Michele con contestuale variante al P.R.G.C. con rif. all'art. 17 comma 7 L.R. 56/77 e s.m. e i.”;
- deliberazione consigliere n. 57 in data 25.11.2004 - Approvazione progetto definitivo variante parziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art.17 comma 7° della L.R. 56/77 e s.m. ed i.- localizzazione impianti stradali distribuzione carburante;
- deliberazione consigliere n.61 in data 25.11.2004 – Approvazione progetto definitivo variante parziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art.17 comma 7° della L.R. 56/77 e s.m. ed i. – Variante normativa articoli 2.7 bis e 3.2 N.T.A.;
- deliberazione consigliere n. 38 del 22.06.2005 – Adeguamento del P.R.G.C. alle nuove norme di “Urbanistica Commerciale” – Adozione del recepimento dei parametri contenuti negli indirizzi e criteri generali con riferimento alla L.R. 28/99 e D. L.vo 31.03.1998 n. 114 ed in riferimento alla D.C.R. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. 347-42514 del 23.12.2003;
- deliberazione consigliere n. 62 in data 29.09.2005 - Approvazione progetto definitivo variante parziale – casi particolari – ai sensi dell'art. 17 comma 7° della L.R. n. 56/77 e s.m. e i.;
- deliberazione consigliere n° 39 del 21.07.2006 - Adozione progetto definitivo - Variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) e successiva rielaborazione parziale adottata con deliberazione consigliere n. 57 del 24.11.2008;
- deliberazione consigliere n° 57 del 09.11.2006 – Approvazione progetto definitivo – Variante parziale – Casi particolari - ai sensi dell'art. 17 comma 7° della L.R. n. 56/77 e s.m. e i.;
- deliberazione consigliere n. 2 del 22.02.2007 - Approvazione progetto definitivo - Variante parziale – Reiterazione Vincolo - ai sensi dell'art. 17 comma 7° della L.R. n. 56/77 e s. m. e i.;

- deliberazione consigliere n. 8 del 22.02.2007 - Adozione progetto preliminare - Variante strutturale – Caso Particolare 2006 - ai sensi dell'art. 17 comma 4° della L.R. n. 56/77 e s. m. e i.;
- deliberazione consigliere n. 28 del 10.04.2007 – Adozione progetto preliminare – Variante parziale al P.R.G.C. – reiterazione vincoli – ai sensi dell'art. 17 comma 4° della L.R. n. 56/77 e s.m. e i.;
- deliberazione consigliere n. 49 del 23.07.2007 – Approvazione progetto definitivo – Variante parziale al P.R.G.C. – Centro Storico casi particolari 2007 – ai sensi dell'art. 17 comma 7° della L.R. n. 56/77 e s.m. e i.;
- deliberazione consigliere n. 74 del 28.11.2007 – Adozione progetto definitivo – Variante parziale al P.R.G.C. – Reiterazione vincolo - ai sensi dell'art. 17 comma 7° della L.R. n. 56/77 e s. m. e i.;
- deliberazione consigliere n. 76 del 10.12.2007 – Adozione progetto definitivo – Variante parziale al P.R.G.C. – Centro storico Casi particolari anno 2007 - ai sensi dell'art. 17 comma 7° della L.R. n. 56/77 e s. m. e i.;
- deliberazione consigliere n. 10 del 18.03.2008 – Approvazione progetto definitivo – Variante parziale al P.R.G.C. – Ridefinizione fasce di rispetto cimiteriali in corrispondenza ampliamenti cimiteri frazionali di Vergano e S. Cristina – ai sensi dell'art. 17 comma 4° della L.R. n. 56/77 e s.m. e i.;
- deliberazione consigliere n. 24 del 29.05.2008 – Approvazione progetto definitivo – Variante parziale – Casi Particolari 2007 – ai sensi dell'art. 17 comma 4° della L.R. 56/77 e s.m. i.;
- deliberazione consigliere n. 50 del 06.10.2008 - Adozione progetto preliminare - Variante parziale – Reiterazione vincolo Località Beatrice parco pubblico - ai sensi dell'art. 17 comma 7° della L.R. n. 56/77 e succ. mod. ed integr.;
- deliberazione consigliere n. 54 del 24.11.2008 – adozione progetto preliminare - Variante strutturale - Nucleo cittadino di antico impianto – ai sensi della L.R. 56/77 e s.m. e i. art. 31 ter;
- deliberazione consigliere n. 53 del 24.11.2008 - adozione progetto preliminare -Variante parziale – Adeguamento alla normativa in materia di commercio - ai sensi dell'art. 17 comma 7° della L.R. n. 56/77 e succ. mod. ed integr.;
- deliberazione consigliere n. 58 del 01.12.2008 - adozione progetto preliminare - Variante parziale – Immobile di proprietà comunale - ai sensi dell'art. 17 comma 7° della L.R. n. 56/77 e succ. mod. ed integr.;

Obiettivi del Nuovo PRGC

A distanza di oltre 20 anni dalla sua originaria impostazione, il Piano Regolatore del Comune di Borgomanero necessita di una revisione complessiva, che si pone come operazione evolutiva del Piano vigente, assumendone ogni aspetto positivo e confermabile, ma modificando, perfezionando ed arricchendo, per la costruzione di un progetto urbanistico pienamente coerente agli obiettivi della pianificazione territoriale, ad una strategia di sostenibilità dello sviluppo e alla fattibilità delle scelte di pianificazione assunte.

L'Amministrazione comunale ha assunto e posto come elemento determinante l'importanza della multidisciplinarietà nella formazione di uno strumento di assetto e sviluppo locale e della capacità di cooperazione e coordinamento di esperti specialisti appartenenti ai diversi saperi disciplinari coinvolti: urbanistica, scienze della terra, agronomia, ambiente e paesaggio, infrastrutture e trasporto, inquinamento acustico.

Tale contributo multidisciplinare, di cui alla documentazione di base elaborata dal Dott. Cornago Davide, dal Dott. Geol. Grioni Fabrizio, dal Dott. Agr. Locatelli Guido e dell'Ing. Natalini Enrico che è patrimonio comunale, costituirà valido ed efficace supporto per la stesura, da parte delle maestranze comunali, del nuovo P.R.G.C. e si esplicherà proprio a partire dalla costruzione della Deliberazione Programmatica, e successivamente, nella fase progettuale, attraverso la verifica della sostenibilità e fattibilità delle previsioni e dei relativi meccanismi di attuazione.

Il Nuovo PRGC, a seguito di analisi e confronti costruttivi con il PRG vigente, tende ad individuare potenzialità e problematiche, nonché eventuali carenze emerse nel corso degli anni, per migliorare e intervenire in modo costruttivo nel territorio comunale.

Il Nuovo PRGC sarà redatto in conformità alla normativa vigente, adeguandolo, nelle varie tematiche, agli aggiornamenti legislativi, e recependo le indicazioni e i vincoli sovraordinati.

Osservando e prevedendo le dinamiche socio – economiche e le tendenze di sviluppo urbano, conoscendo in modo approfondito le condizioni e le esigenze del territorio comunale, il nuovo piano dovrà essere proiettato verso le evoluzioni future, essendo così anticipatore delle trasformazioni che avverranno.

L'Amministrazione consapevole che l'attuale fase urbana si fonda maggiormente sul riuso, rinnovo e miglioramento del patrimonio edilizio esistente piuttosto che su massicce espansioni, intende infatti promuovere il riuso del patrimonio edilizio esistente, residenziale e di attività di supporto socio-economico, che rappresentano un aspetto fondamentale della tradizione borgomanerese, ed in particolare la riqualificazione dei centri storici per il qual nucleo cittadino di antico impianto si è promossa una Variante Strutturale, che si è configurata come anticipazione del Nuovo PRGC, essendo ad esso coordinata e assumendone le indicazioni di contesto.

I principali obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende assumere come elementi fondamentali per l'elaborazione del Nuovo PRGC sono i seguenti:

Obiettivi dell'ambiente urbano

- Salvaguardare il patrimonio edilizio esistente promuovendone la riqualificazione;
- Utilizzare gli interventi di trasformazione edilizia per la ricucitura del tessuto edificato esistente;
- Individuare il patrimonio storico, architettonico e testimoniale esistente e prevederne il recupero attraverso interventi di valorizzazione dei caratteri architettonici ricomprendendo altresì il patrimonio pubblico quali la Chiesa di S. Nicola con la torre della Baraggiola, Villa Marazza, Villa Zanetta...
- Migliorare l'immagine complessiva degli insediamenti in termini di riordino urbanistico, qualità architettonica, opere di mitigazione e ambientazione paesaggistica;
- Promuovere la conservazione dei caratteri degli impianti insediativi storici dei nuclei di antica formazione;
- Perseguire la riconversione, la riqualificazione funzionale ed il riuso delle aree attualmente dismesse o in via di dismissione ricomprendendo altresì nelle stesse l'area pubblica denominata "ex Enel";
- Favorire opere di completamento nei lotti già in parte edificati, in particolare per quanto riguarda il residenziale;
- Localizzare nuove quote di espansione residenziale, commisurandole agli effettivi bisogni prevedibili, per quanto possibile negli ambiti già dotati di adeguati servizi di base;
- Predisporre un'area destinata a edilizia economica e popolare per soddisfare le numerose richieste ricevute in zona dotata di attrezzature e infrastrutture;
- Promuovere l'attuazione dell'Area industriale in località Beatrice previa bonifica;
- Prevedere nuovo ambito destinato a insediamenti produttivi, quale completamento ed espansione dell'attuale area produttiva a sud del territorio comunale (rif. via Resega) da attuarsi mediante P.I.P.;
- Incrementare la dotazione di strutture turistico – ricettive per ampliare l'offerta nel territorio comunale;
- Prevedere aree destinate ad attività terziaria in ambiti contigui al tessuto edificato residenziale;
- Completare e incrementare l'offerta commerciale in ambiti già a vocazione commerciale, dotati di infrastrutture e attrezzature di supporto;
- Coordinare e normare con regole specifiche gli interventi sul territorio per salvaguardare e migliorare la qualità paesaggistica ed ecologica del territorio comunale;
- Salvaguardare e valorizzare i cascinali e gli edifici rurali di testimonianza storico – architettonica.

Obiettivi dell'ambiente naturale

- Promuovere la tutela e la riqualificazione ecologica e paesaggistica del territorio urbano ed extraurbano;
- Promuovere la tutela e la valorizzazione di aree assoggettate a vincolo paesaggistico, ambientale, idrogeologico o coordinate da Piani sovraordinati;
- Limitare il consumo dei suoli agricoli ad elevata produttività;
- Potenziare e qualificare la fruibilità del territorio rurale, con l'obiettivo di salvaguardare, conservare e valorizzare gli aspetti di percezione del paesaggio;
- Promuovere la tutela e il recupero ambientale dei corsi d'acqua (rinaturalizzazione delle sponde, delle golene e delle fasce di pertinenza), valorizzando la funzione di corridoio ecologico dei corsi d'acqua;
- Individuare, salvaguardare e valorizzare le aree di pertinenza fluviale in base alle caratteristiche morfologiche, naturalistico – ambientali ed idrauliche;
- Integrare le reti ecologiche extraurbane con le aree verdi e i percorsi protetti urbani per la creazione di idonee superfici destinate al raccordo naturalistico;
- Sfruttare in modo equilibrato le risorse fisiche del territorio, le risorse geoambientali, innalzando la qualità ambientale delle politiche agricole e di tutela ambientale;

- Difendere il suolo dai rischi geologici e tutelare i valori geoambientali, attraverso l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico e delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia, prevedendo opere di prevenzione;
- Difendere e consolidare i versanti e le aree instabili, gli abitati e le infrastrutture, da fenomeni di dissesto, contrastando l'erosione diffusa.

Obiettivi del sistema infrastrutturale e della mobilità

- Salvaguardare i tracciati storici della viabilità;
- Migliorare la sicurezza stradale mettendo in sicurezza le intersezioni e i tratti stradali a più elevato rischio di incidente;
- Migliorare la percorribilità pedonale e ciclabile delle aree urbane prestando particolare attenzione al superamento delle barriere architettoniche;
- Migliorare le condizioni di accessibilità e le opportunità di organizzazione degli insediamenti, evitando la crescita della mobilità privata;
- Privilegiare la mobilità non veicolare per ridurre le emissioni e i consumi energetici da traffico;
- Favorire la sosta per l'accesso pedonale ai luoghi centrali in aree esterne agli stessi;
- Incrementare la dotazione di parcheggi pubblici nelle parti del territorio comunale maggiormente carenti;
- Realizzare sottopassi viabili e pedonali lungo la rete ferroviaria esistente per la razionalizzazione del traffico e l'adeguamento della viabilità comunale;
- Completare e potenziare la viabilità comunale per smistare il traffico nelle aree esterne ai centri abitati, privilegiando così tracciati esterni;
- Prevedere nuovi tracciati di viabilità, di collegamento e di circolazione interna, a supporto delle aree di espansione previste nel nuovo PRGC.
- Realizzazione eliporto al fine di migliorare il sistema infrastrutturale e della mobilità per quanto riguarda il sistema economico;

Obiettivi del sistema economico e sociale

- Razionalizzare e riorganizzare il sistema delle attrezzature e degli spazi collettivi, valorizzando i parchi e le strutture esistenti mediante rivisitazione degli stessi nonché creando nuove aree a verde pubblico anche in forma attrezzata per ulteriori spazi aggregativi giovanili;
- Promuovere la concentrazione di nuovi insediamenti produttivi e commerciali, evitando la diffusione indifferenziata e capillare di aree sul territorio;
- Promuovere il riordino e la riqualificazione degli insediamenti produttivi e commerciali esistenti, volto al contenimento dell'eccessiva dispersione a favore della concentrazione;
- Realizzare economie di aggregazione dei servizi concentrando quelli di rango provinciale, promuovendo la riqualificazione e il completamento dell'esistente;
- Razionalizzare gli insediamenti e le reti infrastrutturali per migliorare le condizioni di accessibilità per l'utenza;
- Migliorare il livello qualitativo e quantitativo della dotazione dei servizi, in riferimento all'utenza urbana ed extraurbana anche e soprattutto in riferimento alle attività sociali e di aggregazione per la terza età assicurando strutture di residenza ed incentivando iniziative creative e culturali a loro indirizzate per favorire la socializzazione ed il miglioramento della qualità della vita;
- Riorganizzare i servizi attraverso interventi di rilocalizzazione, integrazione e sviluppo;
- Promuovere la localizzare di aree destinate a nuovi servizi e attrezzature di interesse comune in ambiti con dotazione carente, differenti rispetto alle vigenti previsioni di piano non attuate;
- Promuovere e incentivare l'uso di energie rinnovabili, l'uso razionale dell'acqua e la realizzazione di impianti fotovoltaici e solari nonché di teleriscaldamento.

Contenuti del Nuovo PRGC

Le analisi effettuate dal punto di vista storico, economico, sociale e architettonico condotte sia sul campo che attraverso documentazione, da parte dei ricercatori dell'ufficio di Piano coordinati dal Dott. Davide Cornago a far data dall'anno 2001 e seguenti, hanno portato alla conoscenza puntuale del territorio comunale, nonché all'individuazione di potenzialità, criticità, necessità e significati che hanno a loro volta portato a scelte importanti sia sul piano normativo che strutturale del Nuovo PRGC.

Le numerose informazioni e dati ottenuti dalle analisi preliminari sono state riorganizzate in banche dati, relative a diverse tematiche inerenti il territorio comunale.

La cartografia costituisce quindi la base di riferimento di ogni informazione legata e riconducibile al territorio.

Obiettivo futuro dell'Amministrazione è inoltre la creazione di un SIT, Sistema Informativo Territoriale, che contiene tutte le informazioni inerenti il territorio comunale, accessibile in maniera differente alle diverse categorie di utenti, sul sito internet del Comune di Borgomanero.

Dagli studi effettuati si può dunque prevedere, per il Nuovo PRGC, la riconferma dell'azonamento delle aree edificate e consolidate, con la possibilità, ove ancora consentito, di completare il lotto edificato, e la previsione di nuove aree destinate all'espansione sia residenziale, che commerciale e industriale.

Le nuove aree vengono localizzate in ambiti idonei alle destinazioni urbanistiche già presenti sul territorio, per creare così zone omogenee, dotate di servizi e attrezzature pubbliche di supporto alle attività insediate e insediabili.

Le aree in cui si prevede l'individuazione di nuovi ambiti produttivi esterni al tessuto edificato esistente, saranno aggettate a PIP, Piano per gli Insediamenti Produttivi, tramite il quale verrà organizzata la viabilità d'accesso e quella di circolazione interna, verranno predisposte le attrezzature di supporto e le eventuali opere di mitigazione dell'impatto che l'insediamento andrà a creare sul territorio.

Anche per le nuove aree più esterne al tessuto edificato esistente, destinate a espansione residenziale, saranno previsti, oltre a servizi pubblici di supporto, anche nuove infrastrutture di collegamento.

Il completamento di un ambito commerciale esistente è previsto lungo via Novara, in un'asta caratterizzata già dalla presenza di numerose attività. Un'area di nuova espansione commerciale sarà prevista in adiacenza all'ambito commerciale esistente, nella zona nord del territorio comunale, verso il confine con Gozzano e Briga Novarese.

Nelle aree limitrofe a tale ambito si ipotizza inoltre la localizzazione di un'area turistico ricettiva, in considerazione della carenza di tali attività nel comune di Borgomanero.

L'Amministrazione, in considerazione delle molteplici richieste ricevute e delle trattative già in atto con l'ATC, intende destinare una porzione del territorio comunale, in un ambito, per quanto possibile, già dotato di infrastrutture e a ridosso di nucleo residenziale esistente, ad Edilizia Economica Popolare.

Dalle verifiche preliminari effettuate è stata riscontrata la mancata attuazione di alcune aree che il vigente piano destinava ad attrezzature di interesse comune; l'Amministrazione ha intenzione quindi di modificarne l'attuale destinazione d'uso e di prevedere nuovi ambiti in cui localizzare tali attrezzature, più idonei e quindi più facilmente attuabili e fruibili dai cittadini.

È inoltre, intenzione dell'Amministrazione creare nuovi polmoni verdi, aree attrezzate a verde, gioco e sport di ampie dimensioni, in ambiti contermini al tessuto edificato.

La viabilità esistente sarà studiata e monitorata per verificare potenzialità e criticità ed intervenire così con previsioni e progetti migliorativi, relativi in particolare alle condizioni di sicurezza e di traffico.

La linea ferroviaria che attraversa centralmente il territorio di Borgomanero rappresenta un elemento critico per la notevole presenza di passaggi a livello in corrispondenza delle zone urbane, che vanno a determinare condizioni negative per il traffico automobilistico: sono ad oggi in corso le definizioni

correlate al convenzionamento fra il Comune e RFI per la chiusura degli stessi e la creazione di sottopassi sia veicolari che pedonali.

Il Piano intende mantenere e valorizzare le aree agricole, salvaguardare i cascinali e gli edifici rurali di testimonianza storico – architettonica e tutelare le aree di particolare valore e pregio ambientale e paesaggistico.

Per quanto riguarda i nuclei storici, vi è l'intento di dare una risposta concreta agli obiettivi di tutela e di rilancio dei nuclei stessi, pertanto l'impianto normativo si baserà sull'indicazione cartografica puntuale, per ogni edificio ed area scoperta, delle destinazioni e delle modificazioni fisiche ammesse, così come già predisposto per il nucleo cittadino di antico impianto. Si ritiene infatti di seguire la stessa metodologia e le stesse regole di interventi utilizzati per la Variante Strutturale del centro storico cittadino.

Le aree scoperte verranno trattate con pari dignità rispetto al sistema edificato e le regole indicate proporranno un equilibrio tra la scelta di mantenere e valorizzare l'articolazione formale e funzionale del sistema delle parti scoperte e la necessità di alcune integrazioni negli spazi edificati di supporto.

Si ritiene che il ricovero degli autoveicoli negli spazi privati sia un obiettivo pubblico rilevante, volto alla restituzione ai pedoni di maggiore agibilità e movimento.

Il piano dunque favorirà il riuso residenziale e delle attività di "supporto socio-economico", oltre a definire gli spazi per le attrezzature, il verde pubblico e privato, i parcheggi e gli spazi per la mobilità.

Le regole relative alle modificazioni fisiche nei centri storici saranno improntate sull'operatività diretta del piano ricorrendo a pianificazione esecutiva esclusivamente per i casi di "sostituzione edilizia" e "riplasmazione dei volumi".

Le modificazioni fisiche ammesse per gli edifici saranno distinte per sette categorie progettuali e saranno indicate per le singole parti degli edifici.

In relazione ad ogni categoria di Modificazione Edilizia saranno specificati i possibili interventi sulle parti dell'edificio così indicate:

- Fronte verso spazi pubblici;
- Fronte (piano terra) verso spazi pubblici;
- Fronti interni;
- Corpo di fabbrica.

Le definizioni dettagliate degli interventi edilizi di base saranno quelle riportate nella Circolare del Presidente della Giunta Regionale n.5/SG/URB del 27-4-1984.

L'assegnazione dei differenti livelli di modificazione ai singoli edifici sarà il risultato finale dell'analisi svolta sul tessuto edilizio riguardante i seguenti fattori:

- la permanenza storica rispetto al catasto Rabbini;
- lo stato di conservazione;
- la presenza di beni architettonici vincolati, inventariati o segnalati dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici;
- l'interesse, lo stato di abbandono e la compatibilità delle destinazioni d'uso.

La permanenza storica rispetto al catasto Rabbini indica la presenza del singolo edificio già nella metà dell'ottocento, che verrà valutata in relazione alla sostanziale permanenza, alla permanenza planimetrica e all'eventuale rinnovo.

Poiché l'obiettivo principale del Piano per i centri storici è la tutela e la valorizzazione dell'impianto storico questo fattore inciderà in maniera determinante.

L'individuazione di beni architettonici vincolati, inventariati o segnalati dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici sarà insieme allo stato di conservazione un fattore che incide in maniera rilevante poiché entrambi influiscono sulla possibile valorizzazione degli immobili.

Infine, il diverso grado di interesse valuta l'importanza dei singoli edifici sia per quanto riguarda i caratteri architettonici presenti, che per il ruolo socio economico acquisito nel tempo.

Impostazioni e regole correlate ai centri storici sono state peraltro assentite dall'organo regionale in riferimento alle Conferenze di Pianificazione tenutesi per la definizione del procedimento volto all'approvazione della precitata variante anticipata di cui al nucleo cittadino di antico impianto.

Il quadro conoscitivo

Inquadramento territoriale

Il comune di Borgomanero sorge in un paesaggio dominato dalla catena delle Alpi, poco più a sud del Lago d'Orta e a sud-ovest del Lago Maggiore, nel lembo settentrionale della pianura novarese che, attraversato dal fiume Agogna, si insinua tra le colline di San Michele, Maggiate e Santa Cristina a oriente e quelle di Vergano, Colombaro e Cureggio a occidente.

È il centro urbano più importante della provincia di Novara dopo il capoluogo, è caratterizzato dalla presenza del centro storico cittadino e dei centri storici frazionali.

Cittadina moderna, ma dalla spiccata identità storica e culturale, Borgomanero si presenta come sintesi equilibrata della varietà di paesaggi e degli orientamenti economici della zona, luogo di incontro tra le realtà locali più chiuse e l'influenza dei maggiori centri oltreticinesi.

Lo stesso impianto urbanistico, costruito sul modello tardo medioevale della *crux viarum*, sembra rappresentarne l'equilibrata ricettività; fu proprio il fatto di essere naturale crocevia delle strade che conducevano da Novara alla Riviera d'Orta e al Sempione, e da Torino e dalla Valsesia al Lago Maggiore, il motivo principale della costruzione del borgo, destinato a divenire punto di riferimento per il commercio. La città, di forma pressappoco rettangolare, si dispone infatti su due assi ortogonali, le vie principali (larghe 12 metri, il doppio delle vie secondarie) che si intersecano originano la piazza centrale porticata, presidiata dalla chiesa di San Bartolomeo. La dimensione degli isolati che vengono a formarsi nei quattro rispettivi "quartieri" decresce dal centro alla periferia, e ciò fa della città un prototipo della visione architettonica preinascimentale. Sono presenti alcune ovvie anomalie rispetto a questo modello astratto, opera di architetto ignoto, sia per ragioni geografiche sia per ragioni storiche, eppure tale modello sancisce la predisposizione alle attività agricole e commerciali della città. Ancora oggi il mercato di Borgomanero del venerdì, di cui si hanno notizie già nel 1220, è assai rinomato.

Borgomanero si estende per 32,36 kmq sulle rive del torrente Agogna, ad una l'altitudine media di 308 metri slm, a 30 km a nord di Novara.

La popolazione residente al 31.12.2007 è di 21.004 abitanti.

Il territorio agricolo

L'area del territorio comunale di Borgomanero, compresa nel Foglio n. 31 "Varese" della Carta Geologica d'Italia, è situata in corrispondenza della pianura alluvionale recente ed attuale del Torrente Agogna, costituita da depositi prevalentemente ghiaioso-ciottolosi con intervalli sabbioso-limosi (alluvioni fluvio-glaciali e fluviali recenti ed attuali, Olocene).

Il settore antropizzato è delimitato ad Ovest dal Torrente Agogna, le cui sponde risultano protette da difese spondali continue a scogliera e muri.

I processi geomorfologici attivi che interessano parzialmente l'area in esame sono legati principalmente a fenomeni di esondazione di acque provenienti dal Torrente Agogna.

La giacitura del comune è per lo più pianeggiante, circondato da rilievi collinari per la maggior parte coperti da boschi.

La collocazione territoriale a ridosso del bacino del fiume Agogna rende particolarmente vulnerabile il territorio di Borgomanero dal punto di vista idrogeologico.

Il paesaggio agrario è caratterizzato da una forte frammentazione e dalla debole dimensione delle aziende, in genere di monocultura cerealicola; ciò in riferimento anche alla presenza di infrastrutture stradali e ferroviarie.

Non particolarmente rilevante nel contesto economico borgomanerese è infatti l'agricoltura; meno di una cinquantina sono le aziende che operano in questo settore.

Aspetti ambientali

Il territorio comunale è attraversato, come in premessa ricordato, dal fiume Agogna nonché da un reticolo fluviale minore con fiumi iscritti nell'elenco delle acque pubbliche con fasce di rispetto assoggettate alle norme di salvaguardia ambientale.

Il territorio comunale è caratterizzato inoltre, dalla presenza di porzioni di territorio che, per caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e geotecniche dello stesso, presentano una pericolosità omogenea. Per tale motivo l'intero territorio comunale è stato suddiviso in settori omogenei a ciascuno dei quali è attribuita una diversa classe di idoneità all'utilizzazione urbanistica.

Gli ambiti boscati e cespugliati di particolare interesse ambientale, presenti nelle aree collinari del territorio di Borgomanero, sono soggette a specifiche norme di tutela poiché costituiscono patrimonio forestale.

La viabilità

Il sistema della viabilità rappresenta una condizione la cui funzionalità è fondamentale per il livello dello sviluppo delle attività commerciali. Un'azione di programmazione del comparto commerciale di una città, di un comune o di un territorio non può quindi prescindere dalla conoscenza del sistema della viabilità che interessa il territorio stesso.

Il territorio comunale è attraversato dalle principali vie di collegamento da Novara verso il Lago d'Orta e da Torino verso il lago Maggiore, e di attraversamento dei comuni limitrofi: strade di importanza statale ora regionali:

- SR 229 a nord direzione Gozzano, a sud direzione Novara
- SR 142 a est direzione Arona, a ovest direzione Cureggio
- SR 32 direzione Gattico

Nel corso degli ultimi anni sono stati realizzati e, ad oggi sono in corso di realizzazione, nuove infrastrutture viarie finalizzate ad evitare il traffico veicolare interno al centro urbano.

In particolare la realizzazione della "tangenziale" libererà gran parte del traffico di attraversamento, traffico che ad oggi compromette l'agevole scorrimento della direttrice nord – sud.

La tangenziale è l'infrastruttura di connessione con il sistema autostradale e con l'asse del bacino del rubinetto (la nuova Cremosina) ed il nastro di raccordo della viabilità territoriale che proviene dalle principali direttrici e dai Comuni contermini.

La linea ferroviaria attraversa centralmente il territorio di Borgomanero e lungo tale linea si riscontra una notevole presenza di passaggi a livello in corrispondenza delle zone urbane, che vanno a determinare condizioni negative per il traffico automobilistico: sono ad oggi in corso le definizioni correlate al convenzionamento fra il Comune e RFI per la chiusura degli stessi.

Caratteristiche e dinamiche della popolazione

Nel dopoguerra è possibile distinguere due fasi nell'andamento della popolazione : dal 1951 ai primi anni Settanta si assiste ad una robusta e continua crescita, da 14.000 a 19.000 abitanti ; dagli anni Settanta ad oggi il processo di crescita lascia il posto ad una sostanziale stasi, l'incremento della popolazione è assai lieve (sino a 19.581 nel 1997).

L'andamento complessivo è sostenuto da due diverse dinamiche: quella del saldo naturale (nati e morti) e quella del saldo migratorio o sociale (immigrati ed emigrati).

Dai dati anagrafici si osserva, per l'ultimo trentennio:

- il saldo naturale dal 1979 non è positivo;
- la dinamica del tasso di natalità si mantiene su valori elevati (14 – 16%) nei primi anni Settanta, l'anno
- il tasso di natalità minimo si riscontra nel 1987 (7%);
- la dinamica del tasso di mortalità si mantiene sostanzialmente tra il 10 ed il 12%;
- il saldo sociale (immigrati ed emigrati) è somma di processi che coinvolgono un numero di persone molto più alto del saldo naturale, circa 2-3 volte superiore; il volume degli spostamenti, negli anni novanta è in aumento e positivo (con l'eccezione degli ultimi due anni);
- la dinamica del tasso di immigrazione varia tra il 17 ed il 38%;
- la dinamica del tasso di emigrazione varia dal 15 al 34%.

Dai dati anagrafici inoltre si desume la struttura per età dei residenti: il grafico che segue rappresenta la distribuzione della popolazione per età e sesso; fino a qualche decennio fa il grafico era detto "piramide d'età", per la base (i nati e i giovani) larga ed un corpo che andava assottigliandosi con l'aumentare dell'età. Oggi la situazione illustrata ben rappresenta le grandi modificazioni della struttura dell'età: la piramide è divenuta un fuso, la base ha un peso molto ridotto rispetto alle classi di età centrali (25 – 70 anni); è da notare che le classi femminili sino agli anni 80 si mantengono con valori confrontabili – ed a volte sono addirittura superiori – con quelli delle classi di età più giovani.

Il grafico con la struttura per età della Regione Piemonte evidenzia la sostanziale omogeneità del Comune di Borgomanero alle situazioni più generali.

Al 1981 la struttura per età (valutando classi di età accorpate, quinquennali e decennali) non è molto diversa dalla distribuzione sul totale provinciale, la differenza di maggior peso è la minor presenza a Borgomanero di ultra settantacinquenni.

Nel decennio intercensuario 1981 - 1991, a fronte di un lieve calo della popolazione, la struttura demografica muta in modo sostanziale ed aumenta l'omogeneità con il dato del totale provinciale: cala fortemente la presenza delle classi d'età sino a 15 anni ed aumenta il peso degli ultra settantacinquenni.

Nel periodo 1991 – 2000 il confronto sui dati comunali mostra, in una sostanziale stasi della popolazione, due classi in sensibile decremento (10 – 14 e 15 – 24) e due classi in sensibile incremento (inferiore a 5 e 65 – 74). Le classi sino a 24 anni sono sensibilmente sottorappresentate rispetto alle altre.

La ristretta base d'età è destinata nel prossimo decennio ad influire pesantemente anche sul livello delle nascite. Si sottolineano due elementi:

- oggi classe d'età relativamente numerose si riproducono con un basso tasso di natalità, generando classi di bambini sensibilmente più ridotte. Nei prossimi decenni, quando i bambini di oggi formeranno le nuove famiglie è da attendere, se non si modificherà il contesto generale, una ulteriore diminuzione del peso dei nati, una diminuzione pari alla differenza di peso tra le classi degli attuali ventenni e della generazione dei quarantenni.
- l'assottigliarsi delle classi d'età più giovane produce, con il passare del tempo, il rinforzo del peso delle classi di età più anziane, moltiplicando il processo di aumento dell'età media dato dalle migliori condizioni di vita.

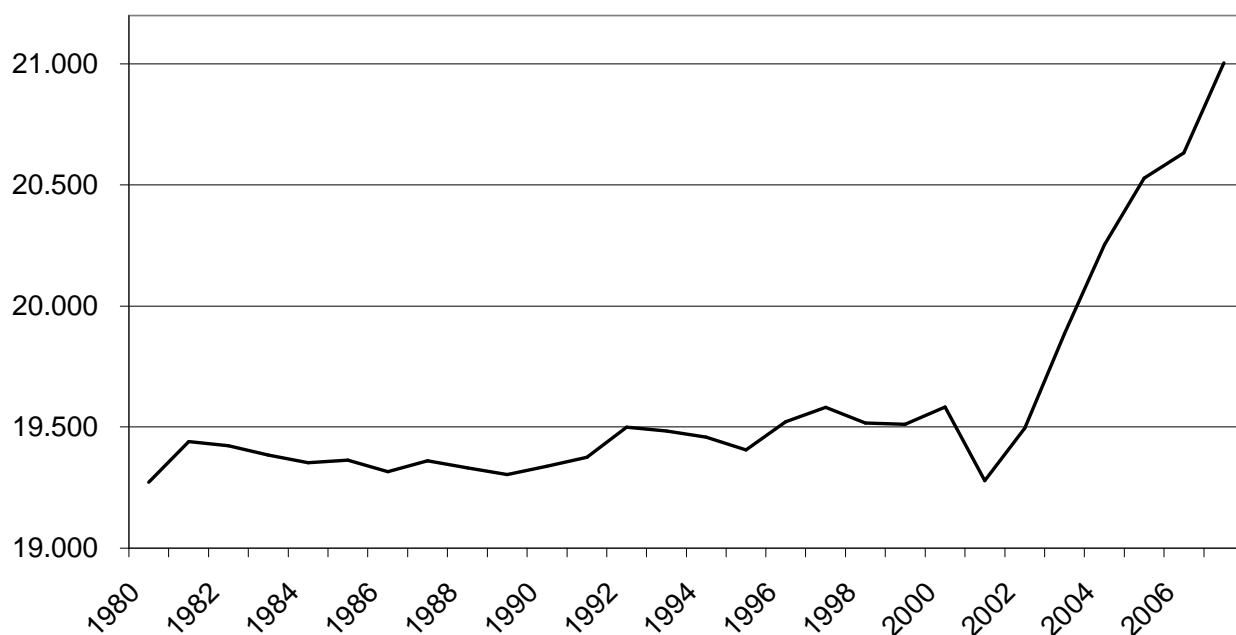
I bisogni di una popolazione caratterizzata da una struttura per età a "fuso" sono diversi da quelli di una società con forte presenza di giovani, diversi in termini di servizi, alloggi, qualità e struttura urbana.

La popolazione residente nel comune di Borgomanero al 31.12.2007 è di 21.004 abitanti.

Si riporta di seguito la Tabella relativa alla popolazione residente, nati, morti, immigrati, emigrati dal 1980 al 2007.

Anno	Pop. Res	Nati	Tasso natalità 1.000 ab	Morti	Tasso mortalità 1.000 ab	Saldo naturale	Immigrati	Tasso immigraz 1.000 ab	Emigrati	Tasso emigraz 1.000 ab	Saldo migratorio	Famiglie	Dimens Fam
1980	19.272	188	9,7	188	9,7	0	436	22,6	496	25,74	-60	6.751	2,85
1981	19.440	198	10,1	208	10,7	-10	451	23,2	317	16,31	134	6.730	2,89
1982	19.423	179	9,2	194	9,9	-15	334	17,2	336	17,30	-2	6.778	2,87
1983	19.385	163	8,4	216	11,1	-53	453	23,3	438	22,59	15	6.858	2,83
1984	19.353	153	7,9	198	10,2	-45	439	22,6	426	22,01	13	6.915	2,80
1985	19.363	167	8,6	121	6,2	46	435	22,4	371	19,16	64	6.960	2,78
1986	19.315	137	7,0	211	10,9	-74	425	22,0	399	20,66	26	7.008	2,76
1987	19.360	136	7,0	180	9,3	-44	491	25,3	403	20,82	88	7.072	2,74
1988	19.331	139	7,1	221	11,4	-82	394	20,3	342	17,69	52	7.124	2,71
1989	19.303	151	7,8	207	10,7	-56	382	19,7	354	18,34	28	7.171	2,69
1990	19.338	143	7,3	232	12,0	-89	440	22,7	312	16,13	128	7.214	2,68
1991	19.375	171	8,8	211	10,8	-40	380	19,6	308	15,90	72	7.313	2,65
1992	19.499	184	9,4	195	10,0	-11	434	22,2	299	15,33	135	7.301	2,67
1993	19.484	150	7,7	233	11,9	-83	493	25,3	425	21,81	68	7.390	2,64
1994	19.458	156	8,0	224	11,5	-68	522	26,8	473	24,31	49	7.417	2,62
1995	19.406	153	7,8	222	11,4	-69	473	24,3	456	23,50	17	7.453	2,60
1996	19.522	195	9,9	219	11,2	-24	602	30,8	462	23,67	140	7.530	2,59
1997	19.581	165	8,4	225	11,4	-60	600	30,6	481	24,56	119	7.601	2,58
1998	19.517	191	9,7	226	11,5	-35	521	26,6	540	27,67	-19	7.661	2,55
1999	19.512	197	10,1	240	12,3	-43	574	29,4	536	27,47	38	7.708	2,53
2000	19.583	161	8,2	233	11,9	-72	612	31,2	469	23,95	143	7.787	2,51
2001	19.279	179	9,2	222	11,5	-43	523	27,1	511	26,51	12	7.814	2,47
2002	19.496	178	9,1	191	9,8	-13	698	35,8	468	24,00	230	7.937	2,46
2003	19.886	187	9,4	191	9,6	-4	939	47,2	545	27,41	394	8.144	2,44
2004	20.253	161	7,9	202	9,9	-41	1.003	49,5	595	29,38	408	8.301	2,44
2005	20.528	188	9,1	241	11,7	-53	879	42,8	551	26,84	328	8.461	2,43
2006	20.633	184	8,9	233	11,2	-49	924	44,78	771	37,37	153	8.658	2,38
2007	21.004	206	9,8	201	9,5	5	962	45,80	596	28,38	366	8.842	2,40

Popolazione residente 1980 - 2007



Tassi andamento demografico 1980-2007

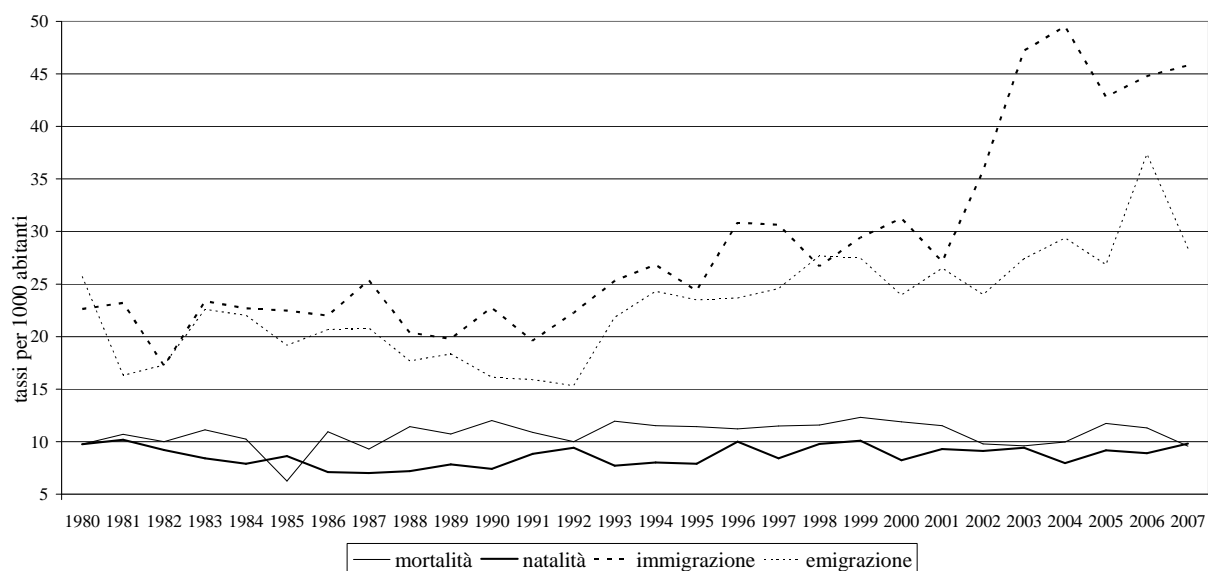
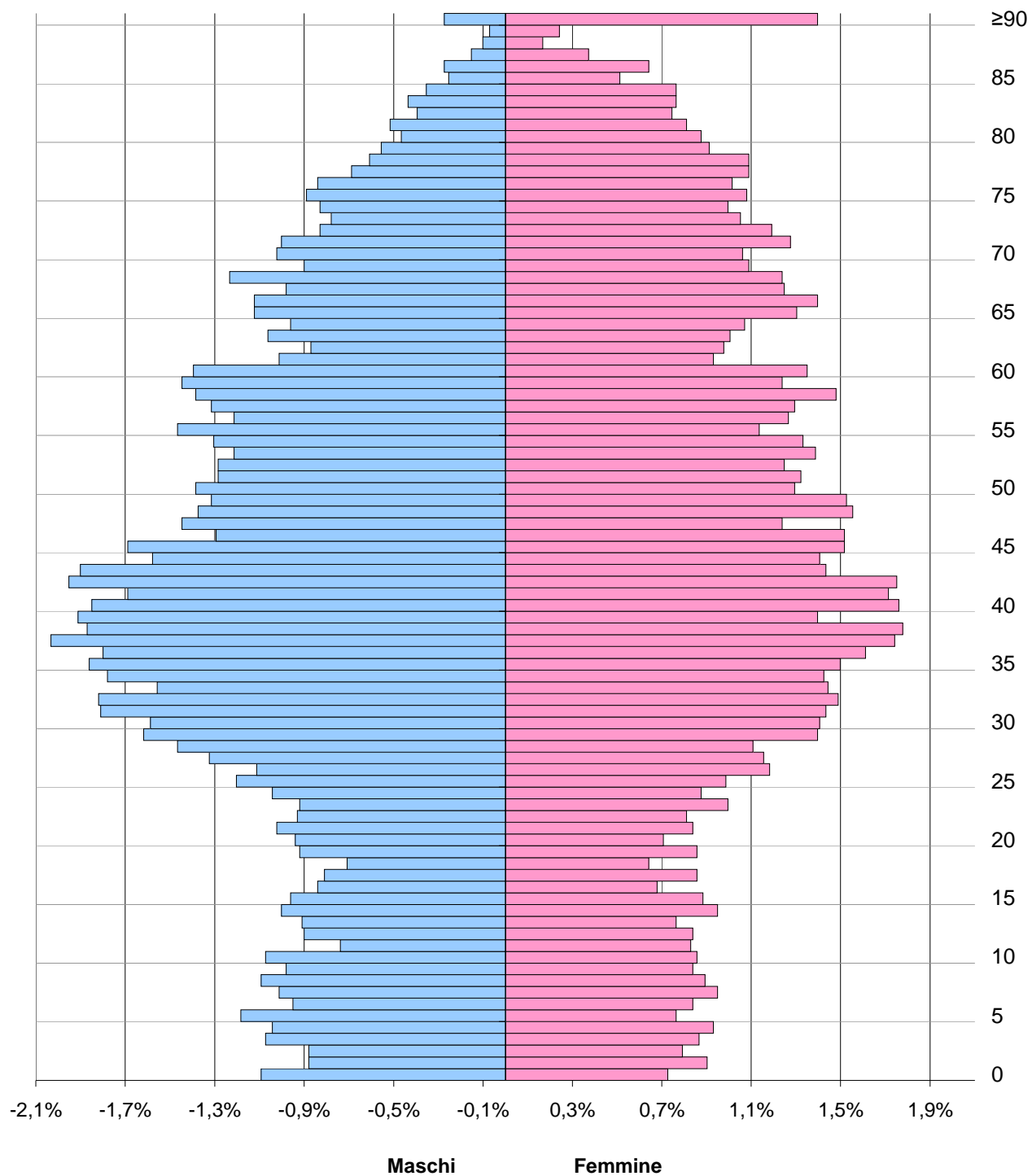


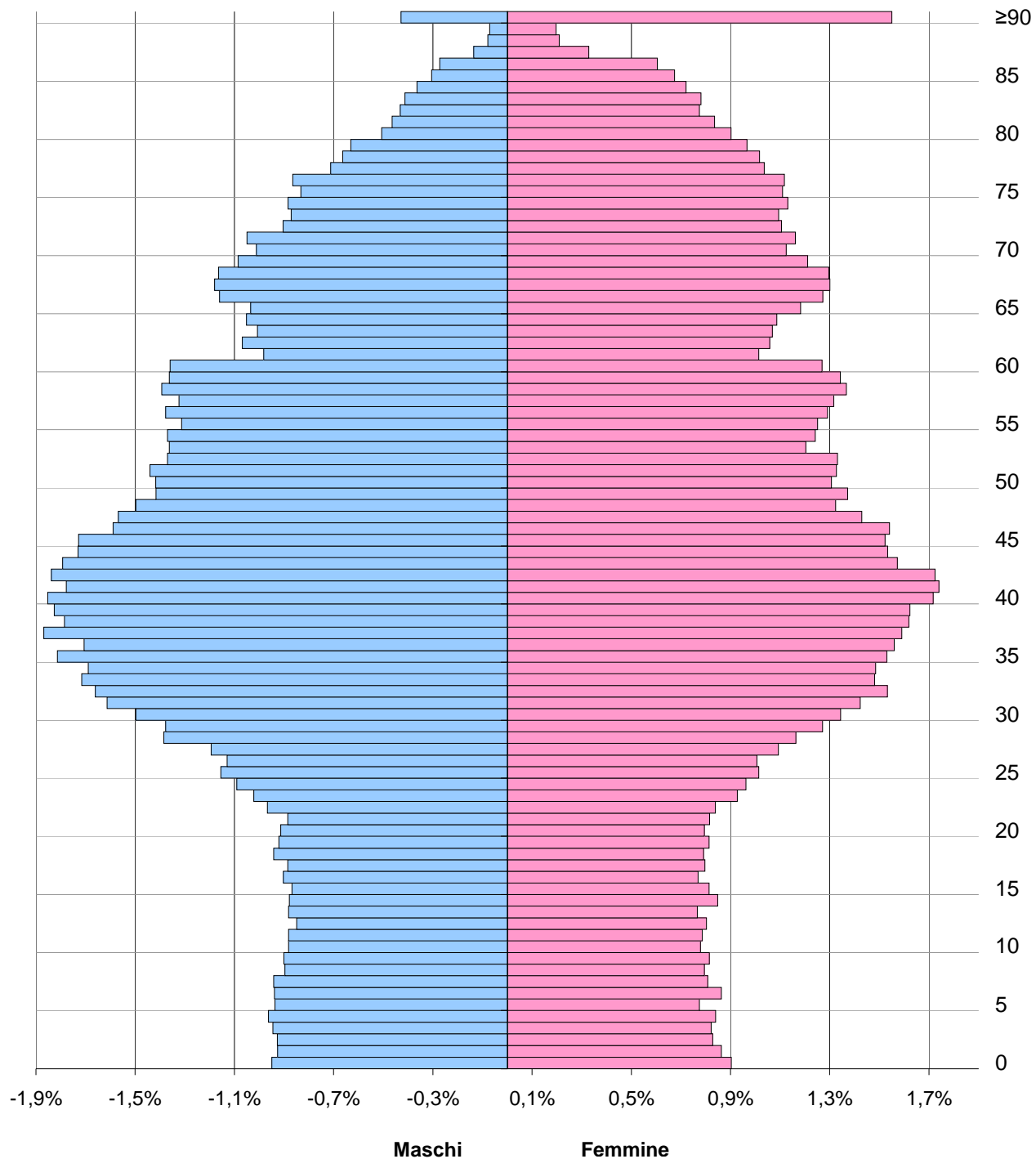
Tabella relativa alla distribuzione della popolazione per classi d'età (dati aggiornati al 31.03.2008).

Età	Conteggio	Percentuale	Maschi	Femmine	Immigrati M	Immigrati F
0-4	826	3,87 %	411	412	1	2
5-9	1.004	4,70 %	523	478	1	2
10-14	954	4,47 %	479	472	0	3
15-24	1.837	8,60 %	933	892	5	7
25-34	2.829	13,24 %	1.433	1.368	16	12
35-44	3.694	17,29 %	1.846	1.792	36	20
45-54	3.077	14,40 %	1.485	1.537	36	19
55-64	2.594	12,14 %	1.228	1.333	21	12
65-74	2.294	10,74 %	997	1.280	9	8
>75	2.256	10,56 %	764	1.458	16	18
	21.365	100 %	10.099	11.022	141	103

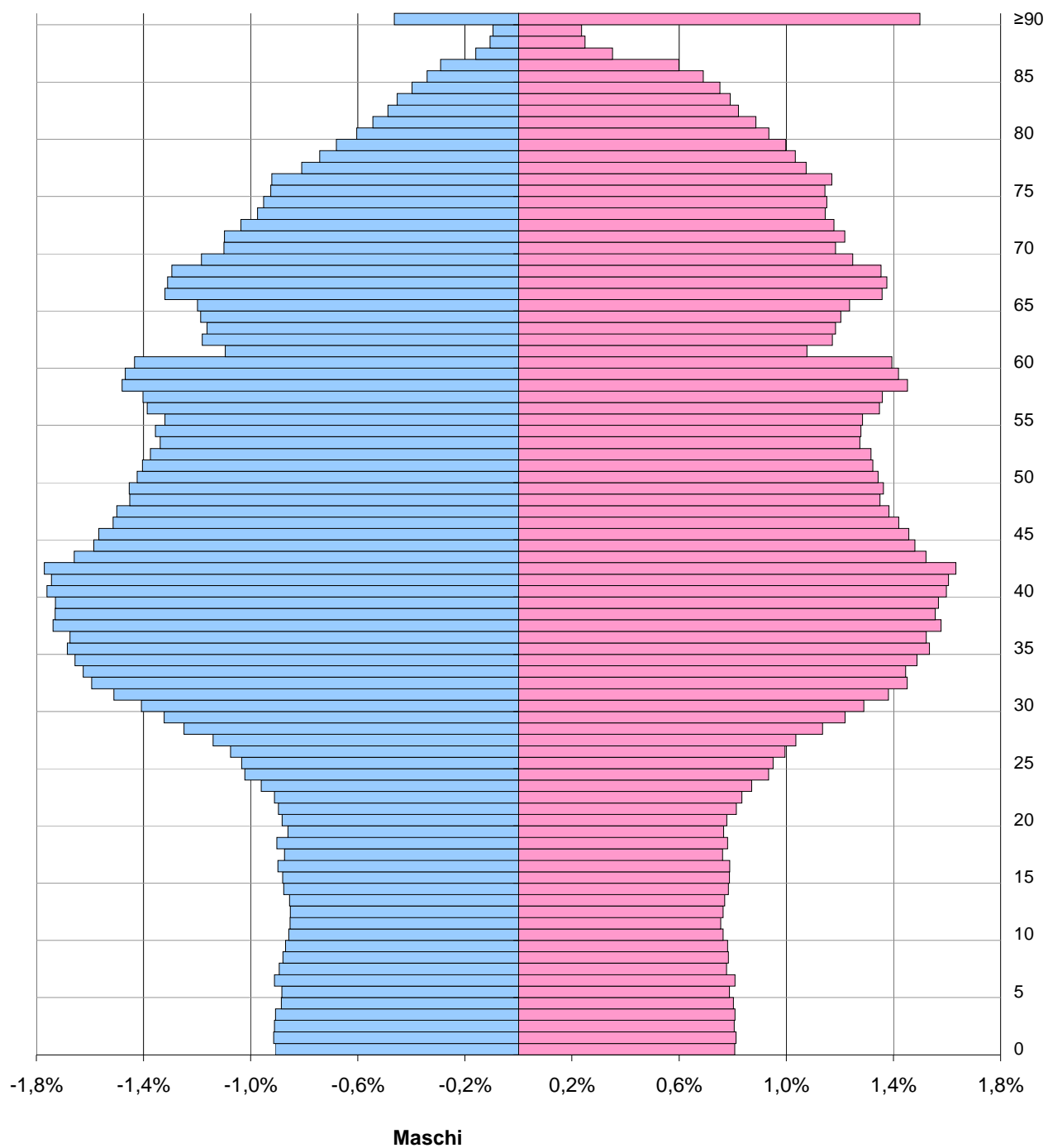
BORGOMANERO 31/12/2006
popolazione per età e sesso



PROVINCIA DI NOVARA 31/12/2006
popolazione per età e sesso



REGIONE PIEMONTE 31-12-2006
popolazione per età e sesso



Caratteristiche e dinamiche delle famiglie

A fronte di un processo di sostanziale stasi della popolazione nell'ultimo ventennio le famiglie continuano ad aumentare. Dal 1991 al 2007 il numero delle famiglie passa da 7.115 nel 1991 a 8.842 nel 2007.

Il processo è sostenuto dal progressivo diminuire della dimensione media delle famiglie: da 2.89 componenti nel 1981, a 2.65 nel 1991 a 2.47 nel 2001 e 2.40 nel 2007.

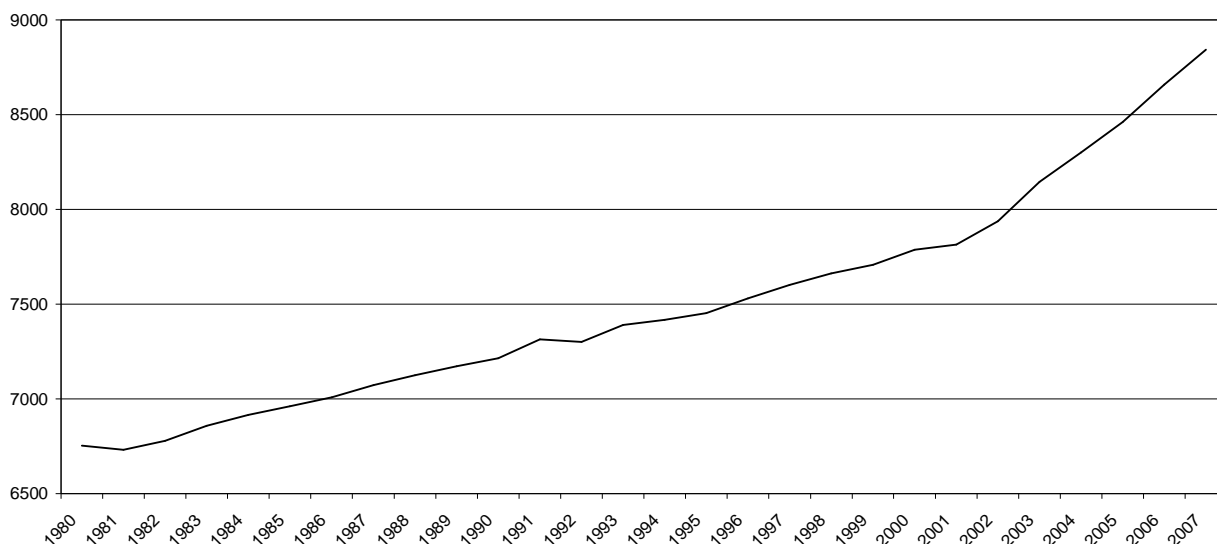
È evidente l'incremento di peso dei nuclei composti da una sola persona: dal 22% nel 1991, al 27% nel 2001, al 31% nel 2007.

Per contro osserviamo il decrescere del numero di famiglie composte da più componenti:

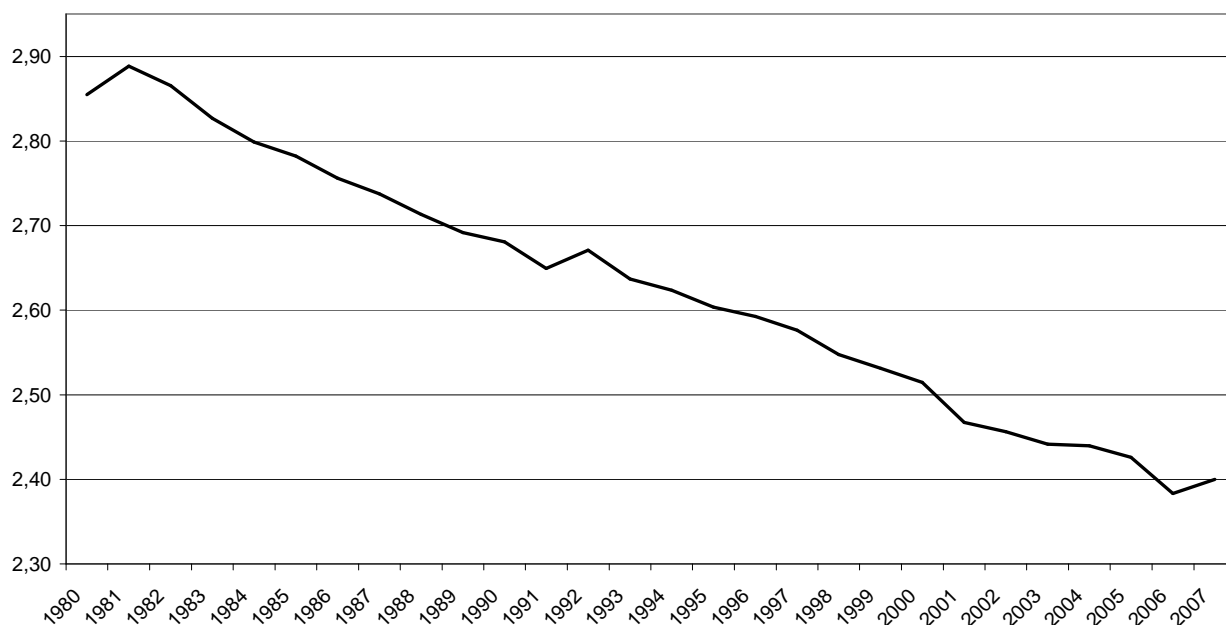
- con 5 componenti: 416 nel 1991, 273 nel 2001, 338 nel 2007;
- con più di 5 componenti: nel 1991 sono 93 rispetto al totale delle famiglie, nel 2001 sono 67, nel 2007 sono 91.

	FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI									
	ANNO 2007		ANNO 2005		ANNO 2004		ANNO 2001		ANNO 1991	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Formate da 1 componente	2.769	31	2.444	29	2.365	28	2.069	27	1.567	22
Formate da 2 componenti	2.429	27	2.373	28	2.321	28	2.134	28	1.882	26
Formate da 3 componenti	1.929	22	1.941	23	1.920	23	1.842	24	1.751	25
Formate da 4 componenti	1.286	15	1.312	16	1.313	16	1.356	18	1.406	20
Formate da 5 componenti	338	4	309	4	295	4	273	4	416	6
Formate da più di 5 componenti	91	1	82	1	87	1	67	1	93	1
TOTALE	8.842	100	8.461	100	8.301	100	7.741	100	7.115	100

Famiglie residenti 1980 - 2007



Dimensioni famiglie residenti 1980 - 2007



Insedimenti produttivi

Nel corso dei decenni passati si è assistito a tendenze alterne anche volte al decentramento delle attività nei comuni limitrofi in considerazione all'aumento del numero di unità locali e conseguentemente al numero dei posti di lavoro nell'industria e nell'artigianato, quest'ultimo in costante e forte espansione.

Le esigenze produttive attuali determinano una obsolescenza degli impianti anche in termini di estensione degli spazi a disposizione delle aziende. Per le condizioni insediative prevalenti del comune, caratterizzate dalla frammistione sul territorio, solo in alcuni casi sono possibili ampliamenti in loco, cioè in aree adiacenti a quelle di diretta pertinenza delle attività produttive. Nella maggioranza dei casi si manifesta quindi una spinta al trasferimento delle attività, finalizzata al loro adeguamento funzionale: questo ha determinato un consistente processo di decentramento localizzativo, così come sopra richiamato, da Borgomanero verso i comuni contermini.

È stato approvato il Piano per gli insediamenti produttivi in località Beatrice (area posta a nord del territorio comunale, a confine con il comune di Gozzano) affinché siano disponibili nuove aree produttive con la conseguente possibilità di rilocalizzazione di attività oggi poste nel concentrico cittadino; affinché ciò sia reso possibile è però necessaria la preliminare definizione della bonifica dei suoli per altro già avviata.

Aspetti commerciali

Borgomanero è un centro caratterizzato da una forte presenza d'insediamenti commerciali. Basti pensare che le aziende operanti in questo settore (commercio fisso, commercio all'ingrosso e pubblici esercizi) presenti sul territorio cittadino si aggirano attorno alle cinquecento unità, a fronte di una popolazione residente di circa ventunmila abitanti. In

particolare merita poi di essere sottolineato il considerevole incremento di aperture di esercizi di commercio al minuto verificatosi a seguito dell'entrata in vigore a pieno regime del D. Lgs. 114/98 - Decreto Bersani.

Ben radicato nel tessuto economico e nella tradizione di Borgomanero è anche il commercio su aree pubbliche; al mercato cittadino del venerdì, frequentato da moltissimi visitatori non solo borgomaneresi ma provenienti da tutti i comuni limitrofi, partecipano infatti settimanalmente più di duecento commercianti provenienti da tutta la provincia ed anche da quelle confinanti. Numerose sono, inoltre, le aziende operanti nel settore dell'ambulato che hanno sede nel territorio comunale.

Data la scarsa vocazione turistica del Comune, non elevatissimo è il numero delle attività ricettive: sono solamente quattro e sono attive nel settore alberghiero.

Forte in Borgomanero è anche la presenza di imprese che operano nel settore produttivo: un migliaio circa, di cui 650 artigiane e circa 300 industriali.

Non particolarmente rilevante nel contesto economico borgomanerese è invece l'agricoltura; meno di una ottantina, infatti, sono le aziende che operano in questo settore.

La rete distributiva del commercio in sede fissa di Borgomanero (rilievo effettuato al 31.07.2008) è costituita da complessivi 515 esercizi di vendita.

Dei 515 esercizi di vendita secondo le definizioni di settore, 103 sono alimentari e attività miste con prevalenza di alimentare, 412 sono negozi del settore non alimentare.

Dei 515 esercizi secondo le dimensioni tipologiche 479 (il 93%) sono esercizi di vicinato e solo 34 sono medie strutture di vendita (8 miste a prevalenza alimentare e 26 non alimentari) a identificare una rete commerciale per lo più rivolta ai residenti. Si rileva la presenza di 2 grandi strutture di vendita.

Attualmente l'area mercatale (commercio su area pubblica) si estende su una parte rilevante del centro storico sviluppandosi lungo i quattro corsi del centro storico oltre al Viale Don Minzoni ed al Viale Marazza ed alla Piazza XXV Aprile, nonché in un tratto di Via A. Gramsci.

Il numero dei posti – banco – settimanali è di 231, con un riparto di 35 banchi per alimentari, 192 banchi per extralimentari e 4 banchi per prodotti agricoli.

Settore merceologico: offerta alimentare e mista			Settore merceologico: offerta non alimentare		
Tipologia delle strutture distributive	Sup. vendita mq	n	Tipologia delle strutture distributive	Sup. vendita mq	n
Vicinato	Fino a 250	93	Vicinato	Fino a 250	386
M-SAM 1 Media alimentare e mista	251 - 400	1	M-SAM 1 Media alimentare e mista	251 - 400	-
M-SAM 2 Media alimentare e mista	401 - 900	5	M-SAM 2 Media alimentare e mista	401 - 900	-
M-SAM 3 Media alimentare e mista	901 - 1800	2	M-SAM 3 Media alimentare e mista	901 - 1800	-
M-SAM4 Media alimentare e mista	1801 - 2500	0	M-SAM4 Media alimentare e mista	1801 - 2500	-
M-SE 1 Media extralimentare	251 - 400	-	M-SE 1 Media extralimentare	251 - 400	13
M-SE 2 Media extralimentare	401 - 900	-	M-SE 2 Media extralimentare	401 - 900	8
M-SE 3 Media extralimentare	901 - 1800	-	M-SE 3 Media extralimentare	901 - 1800	4
M-SE 4 Media extralimentare	1801 - 2500	-	M-SE 4 Media extralimentare	1801 - 2500	1
M-CC Medio centro commerciale	251 - 2500	0	M-CC Medio centro commerciale	251 - 2500	0
G-SM 1 Grande mista	2501 - 4500	0	G-SM 1 Grande mista	2501 - 4500	-
G-SM 2 Grande mista	4501 - 7500	0	G-SM 2 Grande mista	4501 - 7500	-
G-SM 3 Grande mista	7501 - 12000	0	G-SM 3 Grande mista	7501 - 12000	-
G-SM 4 Grande mista	Oltre 12000	0	G-SM 4 Grande mista	Oltre 12000	-
G-SE 1 Grande extralimentare	2501 - 3500	-	G-SE 1 Grande extralimentare	2501 - 3500	0
G-SE 2 Grande extralimentare	3501 - 4500	-	G-SE 2 Grande extralimentare	3501 - 4500	0
G-SE 3 Grande extralimentare	4501 - 6000	-	G-SE 3 Grande extralimentare	4501 - 6000	0
G-SE 4 Grande extralimentare	Oltre 6000	-	G-SE 4 Grande extralimentare	Oltre 6000	0
G-CC 1 Grande centro commerciale	Fino a 6000	2	G-CC 1 Grande centro commerciale	Fino a 6000	0
G-CC 2 Grande centro commerciale	6001 - 12000	0	G-CC 2 Grande centro commerciale	6001 - 12000	0
G-CC3 Grande centro commerciale	12001 - 18000	0	G-CC3 Grande centro commerciale	12001 - 18000	0
G-CC 4 Grande centro commerciale	Oltre 18000	0	G-CC 4 Grande centro commerciale	Oltre 18000	0
Totali		103	Totali		412

L'Allegato “ della DCR 563 – 13414 e s.m. e i. stabilisce la classificazione dei comuni della Regione Piemonte, per quanto attiene agli aspetti della rete commerciale, a differenti livelli gerarchico commerciali.

Il Comune di Borgomanero appartiene alla classificazione dei Comuni della rete primaria e tra questi è un comune polo; i comuni così classificati sono quei comuni che rilevano, contemporaneamente, una notevole completezza merceologica dell'offerta e le potenzialità per completare la gamma delle tipologie delle strutture distributive, in funzione dell'adeguamento dell'offerta alle preferenze dei consumatori.

La tabella seguente riassume la situazione della rete commerciale in termini di numeri e superficie; i dati sono relativi agli esercizi commerciali al 31.12.2007.

Tipologia	n. tot	Sup. tot mq	Sup. media mq
Alimentare	63	2.341,06	37,15
Non alimentare	412	44.070,25	106,96
Misto	40	15.839,5	395,98
Totale	515	62.250,81	120,87

Suddividendo gli esercizi commerciali presenti in funzione della tipologia di appartenenza si ha la situazione riportata nella tabella seguente.

Settore	Tipologia	n. tot	Sup. tot mq
Alimentare	Vicinato	63	2.341,06
	Medie dimensioni	/	/
	Grandi dimensioni	/	/
Extralimentare	Vicinato	386	28.252,75
	Medie dimensioni	26	15.817,5
	Grandi dimensioni	/	/
Misto	Vicinato	30	2.824,5
	Medie dimensioni	8	5.515
	Grandi dimensioni	/	/
Centri commerciali	Medie dimensioni	/	/
	Grandi dimensioni	2	7.500
Totale		515	62.250,81

Analizzando la rete distributiva del territorio comunale si rileva la presenza prevalente di esercizi commerciali di vicinato nel centro storico cittadino, mentre nei centri storici frazionali la dotazione è notevolmente inferiore.

Gli esercizi di medie e grandi dimensioni sono invece localizzati nelle parti più esterne del centro abitato, soprattutto lungo le direttrici viabilistiche principali.

Zona	Centro Storico		Territorio esterno		Totale	
	n.	Sup. mq	n.	Sup. mq	n.	Sup. mq
Alimentare	39	1.422,12	24	918,94	63	2.341,06
Non alimentare	205	14.767,48	207	29.302,77	412	44.070,25
Misto	10	743	30	15.096,5	40	15.839,5
Totale	254	16.932,6	261	45.318,21	515	62.250,8

Come si può osservare il Centro storico cittadino comprende il maggior numero di negozi a fronte di una minore superficie complessiva di vendita, poiché in genere il tessuto edilizio del nucleo antico non consente di reperire spazi adeguati a permettere l'attivazione di ampie dimensioni, per cui gli esercizi commerciali con maggior superficie si sono distribuiti sul resto del territorio ed in particolare lungo gli assi stradali.

La pianificazione sovraordinata

Il Piano Territoriale Regionale

Il Piano Territoriale Regionale, **PTR**, definisce il quadro di riferimento rispetto al quale i Comuni piemontesi dovranno pianificare il territorio di loro competenza; si tratta, infatti, di uno strumento di governo delle politiche territoriali che definisce un quadro di riferimento per la realizzazione degli strumenti di pianificazione.

Il PTR individua quattro categorie di centri storici e classifica Borgomanero “centro storico di notevole rilevanza regionale”, caratterizzato da notevole centralità rispetto al territorio regionale attuale, e da una consistente antica centralità rispetto al proprio territorio storico.

Il piano individua le Aree storico – culturali in cui può essere suddiviso l'intero territorio regionale, sotto il profilo delle presenze e delle caratteristiche dei beni architettonici e ambientali presenti sul territorio stesso, della loro omogeneità paesaggistica e naturalistica. Tali ambiti sono stati individuati al fine di promuovere una politica di tutela dell'identità culturale del territorio e di valorizzazione dei caratteri fisici dell'ambiente. Tra gli ambiti rilevati dal piano, la parte nord del territorio di Borgomanero rientra in quello “Valle d'Ossola, Laghi Maggiore e d'Orta, Valsesia,” la parte a sud del centro storico del capoluogo rientra invece nell'ambito della “Pianura del Vercellese e del Novarese”.

Borgomanero rientra anche, negli indirizzi previsti per il sistema ambientale nella “zona di ricarica delle falde”: zona di riserva da preservare, per la funzione di ricarica delle falde della pianura.

Il Piano considera Borgomanero, negli indirizzi per le attività produttive, come “area produttiva di interesse regionale”, in quanto area caratterizzata da “sistema dei suoli a produttività buona”, costituito da ambiti agrari con buona e media fertilità, per i quali si indicano obiettivi quali la riqualificazione morfologica e funzionale dell'ambito urbano, il ridisegno dei tessuti insediativi e l'integrazione tra funzioni complesse, residenziali, terziarie e produttive.

Il Piano Territoriale Provinciale

Il **PTP**, Piano Territoriale Provinciale, si occupa della pianificazione e gestione del territorio, in particolare di tutela e valorizzazione dell'ambiente e delle bellezze naturali, e di difesa delle acque e del suolo.

Il PTP fa proprie le indicazioni del Piano Territoriale Regionale e recepisce tutte le norme di vincolo ambientale presenti al momento della sua redazione, per cui è a tutti gli effetti la sintesi degli strumenti di pianificazione territoriale a livello sovracomunale.

Il PTP comprende il territorio di Borgomanero, per quanto riguarda gli ambiti di paesaggio, nell'ambito “alta pianura dell'Agogna, che si caratterizza per un paesaggio agrario fortemente frammentato sia dalla debole dimensione delle aziende, in genere ad indirizzo monoculturale cerealicolo, sia dalla presenza di infrastrutture stradali e ferroviarie. Necessita quindi di interventi di ricostruzione della trama vegetale, sicuramente collegabili al recupero del paesaggio fluviale dell'Agogna e dei fontanili ancora diffusi. I centri e i nuclei storici sono addossati ai terrazzi, con le opere di fortificazione sul ciglio superiore ed i centri abitati al margine inferiore”.

Per quanto riguarda le sub – aree storico culturali il territorio comunale è compreso nell'area “alta pianura di Borgomanero”, in cui il sistema insediativo risente dei legami

storici tra Novara e il Cusio. I sistemi dei beni sono riconducibili ai centri storici di origine medioevale, agli edifici rurali, ai castelli e rocche sforzesche, a palazzi e ville ...

Un progetto di rilevanza provinciale è quello della Rete ecologica, strategico per la riqualificazione dell'intero territorio, che si propone di attivare politiche ambientali integrate con le politiche agricole, per garantire uno sviluppo sostenibile del territorio.

Per formare tale progetto, il piano individua nelle aree naturali protette i capisaldi del sistema e nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua naturali e artificiali, i principali corridoi ecologici, all'interno dei quali devono essere garantite le condizioni di naturalità necessarie a collegare tra loro le grandi aree naturali esistenti e previste.

Le norme relative alla rete ecologica sono indirizzi e direttive che servono ad individuare le principali caratteristiche del progetto e le componenti istituzionali territoriali interessate, e soprattutto coinvolgere fin dalle fasi iniziali, la pianificazione comunale nella predisposizione di norme ed azioni locali per la formazione della rete.

Le prescrizioni sono rivolte all'immediata tutela degli elementi della rete, individuati dal PTP.

Anche il PTP individua il centro storico di Borgomanero quale "centro storico di notevole rilevanza regionale", caratterizzato da notevole centralità rispetto al proprio territorio regionale e da una consistente antica centralità rispetto al proprio territorio regionale e da una consistente antica centralità rispetto al proprio territorio storico, dalla presenza di opere architettoniche inserite in un tessuto urbano omogeneo.

I beni storici sono classificati in:

- emergenze: beni di riconosciuto ed elevato valore artistico, con caratteri di unicità, rappresentatività ed eccezionalità, generalmente sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.
- beni di riferimento territoriale: edifici o gruppi di edifici che costituiscono importanti riferimenti paesistico – culturali, per posizione o per notorietà, di una vasta porzione di territorio o di un sistema di beni.
- beni di caratterizzazione di subaree storico – culturali e di ambiti di paesaggio: complesso di beni diffusi che qualificano e caratterizzano una porzione geograficamente o storicamente definita del territorio provinciale e rappresentano le attività, gli usi del territorio e le modalità insediative sedimentate nel corso della storia.
- beni archeologici e paleontologici: beni sottoposti alle vigenti leggi di competenza della Soprintendenza Archeologica.

Il PTP individua, per quanto riguarda la viabilità, a parziale integrazione di quanto indicato dalla Regione Piemonte, l'ambito di Borgomanero, Cureggio, Briga Novarese, Gozzano, S. Maurizio d'Opaglio quale ambito da sottoporre a pianificazione unitaria ed integrata della mobilità locale.

I vincoli sovraordinati

L'analisi del territorio ha riguardato inoltre il sistema dei vincoli, derivanti da disposizioni e atti amministrativi vigenti, che hanno effetto cogente e che devono quindi essere assunti dalla pianificazione urbanistica.

- **"Beni culturali"** tutelati ai sensi dell'art.10 del Decreto Legislativo n.42/2004 e s.m. e i., già oggetto di decreto di Vincolo ai sensi della L. 1089/1939:

- Cappella S. Leonardo - D.M. 25.5.1908
- Chiesa Parrocchiale - D.M. 25.5.1908
- Casa con affresco del secolo XVI -mappali 7848 - 7849 sita in Via F. Piana ai numeri dal 16 al 32
- Casa con affresco raffigurante S. Rocco - mappale 7218
- Casa già ospedale con camino del secolo XVI - Corso Garibaldi n° 57/59 - mappale 7805
- Palazzo d'Este, eretto sui ruderi del castello di Borgo Manero - mappale 2064, sub 1 e 2 - 2066 - 7698 - sub 1, 2, 3, 4.
- Casa con affresco raffigurante la Madonna, San Giovanni e Santa Caterina - Corso Garibaldi - mappale 7813
- Torre Baraggiola e Chiesa di San Nicola - Strada per Arona - mappale 6907 – D.D.R.11.06.2007
- Frazione Vergano:
- Castello di Vergano - Foglio 8 - mappali 386 - 387 - 388 - 389 - 390 – 391 - 392 - 393 - 402.
- Zona di rispetto - Foglio 8 – mappali 648-647- 448 - 447 – 446- 599- 499 - 737 - 738:
- Sono inoltre soggetti ai vincolo le aree che rientrano nella classificazione di cui all'art. 1 della Legge 431/85.
- Colleggio Don Bosco – Foglio 17 – mappale 280 – R.R. 23.03.2000
- Ex Chiesa Assunzione Maria Vergine e San Filippo Neri – Foglio 31 – mappale 225 – D.D.R. 21.08.2006
- Oratorio di S. Caterina - D.D.R. 04.12.2006
- Presidio Ospedaliero - Foglio 9 – mappale 818 – D.D.R. 13.11.2006

• **“Beni storico-architettonici”** ai sensi dell’art.2.12 del Piano Territoriale Provinciale, individuati nell’allegato al capitolo 2.5 del Quadro conoscitivo del PTP stesso:

- Castello di Vergano – Riferimento territoriale
- Chiesa di S. Leonardo in Baraggiola – Emergenza
- Palazzo Bono - Riferimento territoriale
- Oratorio di S. Nicola in Baraggiola - Riferimento territoriale
- Villa Marazza - Riferimento territoriale
- Cascina Cima – Caratterizzazione
- Cascina Meda – Caratterizzazione
- Cascina Ospedale – Caratterizzazione
- Cascina Torre di Caristo – Caratterizzazione

• **Beni paesaggistici di cui alla parte III del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s. m. e i.**

Lettera c) dell’art. 142 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s. m. e i. (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna):

- Fosso Passone e Roggia Vecchia,
- Roggia La Gagliazza Lirone e Torrente Lirone,

- Rivo Geola,
- Torrente Grua o Lagone,
- Torrente Agogna

Lettera g) dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s. m. e i. (i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227)

• **Beni tutelati ai sensi del D. M. 1 agosto 1985 “Galassini”:**

- Alta Valle del Sizzone

• **“fasce di rispetto dei corsi d’acqua” ai sensi dell’art. 29 L.R. 56/77:**

- fasce di rispetto di dimensioni corrispondenti alle fasce individuate dalla cartografia di sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica a corredo dei PRG;
- metri 100 per fiumi, torrenti e canali non arginati
- metri 25 dal piede esterno degli argini maestri, per fiumi, torrenti e canali arginati.

• le aree sottoposte alla **“tutela dell’assetto idrogeologico e dell’ambiente”** ai sensi del R.D. 3267/23 e dell’art.5 del R.D. 215/33;

- i “rispetti cimiteriali”;
- i “rispetti dei depuratori”;
- i “rispetti dei pozzi”;
- i “rispetti degli elettrodotti”.

Lo stato di attuazione del PRGC vigente

Il PRG vigente di Borgomanero, redatto ormai più di 20 anni fa, è stato oggetto nel corso degli anni di molteplici varianti che tuttavia non ne hanno complessivamente stravolto l’impianto originario, ma hanno adeguato il piano alle necessità del territorio in continua evoluzione.

Per sopperire alla necessità di nuove aree residenziali nel corso del 2001 è stata redatta la Variante denominata “2.12 bis”, nell’ambito della quale sono state introdotte circa 100 aree volte all’edificazione residenziale seppur con indici ridotti, approvate dalla Regione Piemonte con DGR n. 12-8678 del 30 luglio 2008.

Recentemente è stato approvato il Piano per gli insediamenti produttivi, PIP, per la creazione di un ambito industriale per insediare o rilocalizzare impianti produttivi, data la crescente richiesta da parte di imprenditori della zona, ed è stato altresì approvato dalla Regione Piemonte con DGR n. 29-9696 del 30.09.2008 il Piano Particolareggiato della Baraggiola e del Colle di San Michele consentendone l’attuazione.

È inoltre in previsione la realizzazione di un’ampia area attrezzata in Località Cascina Beatrice, che accresce la reale dotazione di attrezzature di interesse comune del territorio.

La pianificazione settoriale comunale

Il Piano Urbano del Traffico

Il Piano Urbano del Traffico redatto nel corso del 2000 ha evidenziato come problematiche forti per la rete stradale di Borgomanero:

- il traffico nel centro urbano causato dalle relazioni di attraversamento e quelle interne alla città;
- la presenza dell'Agogna e della ferrovia come barriere fisiche;
- la non ottimizzazione dei nodi che regolano gli ingressi in città;
- la frammistione d'uso delle sedi stradali, soprattutto nel nucleo centrale.

Il Piano propone la creazione di un nuovo punto di scambio nella zona sud per migliorare l'accesso alla tangenziale, deviare una quota di traffico e ridurre l'attraversamento nell'area urbana.

In seguito alla chiusura di alcuni passaggi a livello, per migliorare l'accesso ai territori di taluni cascinali e zone circostanti poste a sud del territorio, il Piano propone la realizzazione di nuovi tratti viari in sovrapposizione a tracciati esistenti a livello "vicinale" e "interpodereale".

Il Piano individua altresì alcuni interventi di carattere amministrativo tra cui l'istituzione di sensi unici per risolvere problemi specifici.

Per il tema della sosta il Piano rileva l'esistenza di una domanda non soddisfatta.

Con la regolamentazione della sosta negli spazi pubblici, il Piano propone dettagliate soluzioni di intervento, introduce la tariffazione della sosta nel centro di Borgomanero individuando nuove aree per parcheggi in posizioni contigue al nucleo centrale.

Il Piano del Commercio

Il Comune di Borgomanero ha provveduto all'Adeguamento urbanistico alla Legge Regionale 12.11.1999, n.28 sul commercio con Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 24.11.2008 che ha individuato:

- un addensamento storico rilevante (A1) coincidente con il centro storico cittadino, nel quale, per la particolare tipologia del tessuto storico, è consentito l'insediamento di medie strutture di vendita alimentari ed extralimentari solo fino a mq 400 e non è ammesso l'insediamento di centri commerciali;

- due addensamenti urbani forti (A3),

A3.1 lungo via Novara e corso Roma (secondo tronco) nell'area posta immediatamente a sud del centro storico;

A3.2 lungo via Veneto, corso Sempione e viale Zoppis nell'area posta immediatamente a nord del centro storico;

nei quali è consentito l'insediamento di medie strutture di vendita alimentari fino a mq 2.500 ed extralimentari fino a 1.800 mq mentre è ammesso l'insediamento di centri commerciali fino a mq 6.000 e di grandi strutture di vendita extralimentari fino a mq 3.500;

- tre addensamenti urbani minori (A4)

A4.1 lungo via IV Novembre e via Novara, nell'area posta a ovest dell'area centrale di Borgomanero, e lungo la direttrice esterna verso Romagnano;

A4.2 lungo il secondo tratto di via Novara, nella parte più esterna del territorio comunale;

A4.3 lungo via Arona, nell'area posta a nord-est del centro storico; nei quali è ammesso l'insediamento di medie strutture di vendita alimentari ed extralimentari fino a mq 900.

Per quanto riguarda il riconoscimento di addensamenti commerciali extraurbani (A5), sono ad oggi in corso approfondimenti a riguardo per le valutazioni ex-ante da presentare in Provincia e per la redazione del PUC.

Relativamente alle localizzazioni il Piano individua nel territorio comunale due "localizzazioni urbane non addensate (L1)":

L1.1 tra via Marconi e via Torrione, nell'area posta a ovest del centro storico cittadino e lungo il torrente Agogna

L1.2 in via Mons. Cavigioli, nell'area posta a nord del centro storico cittadino e lungo il torrente Agogna

A Borgomanero è presente una "localizzazione urbana periferica non addensata (L2)" nella Località Cascina Beatrice, a nord del territorio comunale, a confine con il Comune di Gozzano, dove è presente il centro commerciale IperCoop.

Il Piano fa comunque salve le capacità insediative commerciali previste dal PRG negli ambiti di nuova edificazione o di ampliamento.

Il Piano di Classificazione Acustica

Il Comune di Borgomanero è dotato di un Piano di classificazione acustica che classifica il territorio comunale ai sensi della L. 447/95, L.R. n.52/00 e della D.G.R. n. 85-3802 del 06.08.2001 approvata con deliberazione del C.C. n. 50 del 27.10.2004.

L'operazione di classificazione, quindi, svolta seguendo la metodologia regionale, è stata successivamente integrata con il metodo dell'osservazione diretta del territorio.

È stata poi integrata con operazioni di omogeneizzazioni, al fine di evitare un'eccessiva parcellizzazione della zonizzazione acustica.

Sono poi state inserite le aree cuscinetto per rispettare il divieto dell'accostamento di aree che si discostano eccessivamente rispetto ai valori stabiliti per legge.

Si è provveduto inoltre ad armonizzare la classificazione del territorio di Borgomanero con le zonizzazioni acustiche dei comuni confinanti.

A grandi linee il territorio comunale risulta così classificato:

- centro storico del capoluogo - classe III;
- centri storici frazionali ed aree prevalentemente residenziali - classe III
- aree residenziali soggette a ristrutturazione e/o sostituzione edilizia - classe II o III;
- aree commerciali, industriali e artigianali – classe III e IV e V
- aziende agricole ed edifici rurali – classe III e IV
- aree agricole, nuclei rurali e aree a salvaguardia ambientale – classe I e II e III e IV
- parchi, zone per attrezzature sanitarie, scolastiche e cimiteriali - classe I.

Nelle tavole della classificazione acustica sono state individuate anche le fasce acustiche ferroviarie come da DPR 459/98, e le fasce acustiche della viabilità veicolare come da DPR 142/2004.

Inoltre, in connessione con la classificazione acustica sono state individuate le aree per le attività rumorose temporanee ed è stato prodotto il relativo regolamento.

Approfondimenti e integrazioni del Progetto Preliminare

In concomitanza con la redazione del Nuovo PRGC si provvede, in adempimento a prescrizioni di norma, a svolgere approfondimenti tematici e settoriali di notevole importanza per un quadro maggiormente compiuto della pianificazione comunale.

Si provvederà quindi alla Valutazione ambientale strategica delle scelte e previsioni future, alla verifica e all'adeguamento del Piano di zonizzazione acustica in base alle nuove previsioni di piano.

Valutazione ambientale strategica

La valutazione ambientale dovrà essere svolta durante la fase di elaborazione del Piano, in quanto elemento costitutivo, valutativo, gestionale e di monitoraggio dell'applicazione del piano.

Con delibera della Giunta Regionale del 29.05.2008 sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica in coerenza con la Direttiva 2001/42/CE e D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

Ai fini dell'applicazione dell'art. 20 della LR 40/98, che inserisce la procedura di VAS nell'ambito di quelle ordinatamente previste per l'adozione e l'approvazione dello strumento urbanistico in oggetto, la delibera precisa che dal complesso delle disposizioni comunitarie e nazionali di recepimento emerge che le modalità di svolgimento della VAS sono costituite dall'insieme delle seguenti fasi o attività, dettagliando meglio quelle della LR 40/98:

- verifica preventiva;
- redazione del rapporto ambientale;
- consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico;
- eventuali consultazione di Stati o Regioni confinanti;
- valutazione della compatibilità ambientale del Piano;
- integrazione degli esiti della valutazione nel Piano;
- informazione sul processo decisionale e sui suoi risultati;
- monitoraggio degli effetti ambientali significativi.

Adeguamento del Piano Urbano del Traffico

Il P.U.T. di Borgomanero, redatto nel corso del 2000, sarà oggetto di verifica e approfondimenti in sede di revisione del PRG, nonostante i tempi di redazione, la previsione degli interventi, l'arco di validità dei due strumenti siano profondamente diversi.

Il PRG si basa su una previsione a lungo termine, il P.U.T. su un arco di due anni.

Gli interventi strutturali sulla viabilità previsti dal PRG che verranno realizzati nel corso dei prossimi decenni, non possono naturalmente essere valutati da un P.U.T., che deve semplicemente analizzare la situazione esistente e proporre soluzioni per la fluidificazione del traffico nell'attuale situazione presa in esame.

La verifica del P.U.T., consisterà quindi in una valutazione delle variazioni della situazione viabilistica (presumibilmente di lieve entità) avvenute negli ultimi due anni, nel bilancio di ciò che è stato realizzato (rispetto a quanto previsto nel P.U.T. attuale) ed una eventuale rianalisi in riferimento alle previsioni del nuovo strumento urbanistico generale.

Adeguamento del Piano di Classificazione Acustica

La legge Regionale n. 52 del 20 ottobre 2000, oltre a fissare i termini entro cui i comuni piemontesi dovevano dotarsi della zonizzazione acustica, definiva all'art. 5 "Funzioni dei

comuni” comma 4 che “ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l’eventuale revisione della classificazione acustica”.

La verifica di compatibilità dovrà dimostrare la congruità delle scelte urbanistiche rispetto ai criteri stabiliti dal Piano di Classificazione Acustica, verifica che comporterà la conseguente revisione del P.C.A. stesso.

In seguito all’approvazione del Nuovo Piano Regolatore, l’Amministrazione Comunale dovrà provvedere ad adottare la Nuova Classificazione Acustica.